R E G I O N E C A L A B R I A
G I U N T A R E G I O N A L E

Deliberazione n. 81 della seduta del 04 marzo 2024.

Oggetto: Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, di cui alla DGR n. 407/2021 e DGR n. 32/2024 - Integrazione DGR 329/2022 - Approvazione schema di Accordo con i Comuni e schema di modello di autodichiarazione per adeguamento infrastrutturale sedi dei Centri per l'impiego a valere su risorse PNRR.

Assessore: **f.to Dott. Giovanni Calabrese**

Dirigente Generale: **f.to Dott. Roberto Cosentino**

Dirigente di Settore: **f.to Dott. Cosimo Cuomo**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
7	EMMA STAINE	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegatO.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
Il dott. Filippo de Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- Il Titolo V della Costituzione Italiana e, in particolare, gli articoli 117, 118 e 119 relativi alla ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di mercato del lavoro;
- Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74 recante "Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59, recante "Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, registrato dalla Corte dei Conti il 23 luglio 2020 al n. 1650 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 6 agosto 2020;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 31/0000123 del 4 settembre 2020 che individua le modalità e i termini per la trasmissione, da parte delle Regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse, incluse le modalità di predisposizione ed invio dei Piani attuativi regionali di potenziamento dei centri per l'impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74, nonché le modalità e i termini per la presentazione delle relazioni concernenti i flussi finanziari e lo stato di avanzamento delle attività e delle iniziative intraprese in attuazione di quanto previsto dal Piano, come previsto dall'articolo 4 del medesimo decreto ministeriale n. 74, come modificato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59;
- il decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 0000118.06-07-2023 di ripartizione delle risorse PNRR € 200.000.000,00 attuativo del D.M. MEF N. 1256 /2021 che assegna alla Regione Calabria nel Riparto risorse dei € 200.000.000 una quota pari a € 10.593.900,48.
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 407 del 25 agosto 2021 con la quale si è proceduto ad adottare in via definitiva il Piano Regionale Straordinario dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020 e n. 31/0000123 del 04/09/2020 per complessive € **44.891.415,50;**
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 06 febbraio 2024 con la quale si è proceduto ad adottare, in via definitiva il nuovo Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020 e n. 31/0000123 del 04/09/2020 e il decreto del Direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 0000118.06-07-2023 per complessive **€ 55.485.315,98**;
- la deliberazione della Giunta regionale Calabria n. 329 del 25 luglio 2022 con la quale, allo scopo di consentire l'attuazione degli interventi strutturali sugli immobili destinati a ospitare i CPI secondo quanto previsto dal "Piano Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, di cui alla DGR n. 407 del 25 agosto 2021" sono stati approvati gli schemi di Accordo con i Comuni per adeguamento infrastrutturale sedi dei Centri per l'impiego relativi all'attuazione del Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per

l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, di cui alla DGR n. 407 del 25 agosto 2021

- Il Decreto Dirigenziale n. 17252 del 27/12/2022 avente per oggetto *"DGR n.407 del 25 agosto 2021. Piano Regionale Straordinario potenziamento Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro ai sensi del Decreto MLPS n.74 del 2019 e ss.mm. attuazione DGR* 329 del 25 luglio 2022. Determinazione risorse per i Comuni di Castrovillari, Corigliano-Rossano, Paola, Cosenza, Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Serra San Bruno per l'adeguamento infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'impiego. Accertamento delle entrate ed impegno di spesa"

CONSIDERATO CHE

- Con DM n.31/0000123 del 04/09/2020 sono state definite le modalità e i termini per la trasmissione, da parte delle regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse, incluse le modalità di predisposizione ed invio dei Piani attuativi regionali di potenziamento dei centri per l'impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74, nonché le modalità e i termini per la presentazione delle relazioni concernenti i flussi finanziari e lo stato di avanzamento delle attività e delle iniziative intraprese in attuazione di quanto previsto dal Piano, come previsto dall'articolo 4 del medesimo decreto ministeriale n. 74, come modificato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59.È in tale contesto nazionale di investimento nel rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l'impiego che si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, all'interno della Missione 5, Componente 1, il Potenziamento dei Centri per l'Impiego viene inserito in una specifica linea di investimento, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del programma GOL (M5C1, Riforma 1). L'inserimento di tale investimento come *"Progetto in essere*" a valere sul PNRR (M5C1, Investimento 1.1) ha comportato un allineamento temporale dei piani regionali all'orizzonte temporale del PNRR e, in particolare, alle tempistiche di realizzazione del programma GOL. Con tale programma, infatti, vengono ridefiniti i LEP che devono erogare i centri per l'impiego su tutto il territorio nazionale (M5C1-5).
- Con nota prot. M-lps.46. Registro Ufficiale U.0000004.29-04-2022 avente per oggetto "PNRR – Missione M5C1 – Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri Per l'Impiego" il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che << nell'ambito della M5C1" Politiche per il lavoro" è presente l'investimento per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. M5C16, che prevede un primo target di 250 CPI che abbiano espletato il 50% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali triennali 2021-2026, al netto delle misure infrastrutturale, entro il 31 dicembre 2025, con un equilibrio nella distribuzione territoriale. In particolare, l'investimento comprende una quota di risorse per "*progetti in essere*" pari a 400 milioni di euro a valere su risorse del bilancio dello Stato e un finanziamento aggiuntivo con risorse PNRR di 200 milioni di euro per "*interventi addizionali*".
- Con comunicazione e-mail del 22.03.2023 l'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso un format di "Accordo tra amministrazioni (Accordo sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241)," utilizzabile da quelle Regioni che delegheranno ai Comuni risorse PNRR per l'acquisto di immobili o per la loro ristrutturazione, unitamente al format di *autodichiarazione* che il Comune dovrà sottoscrivere per impegnarsi al rispetto degli obblighi specifici propri del PNRR.
- con decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro Registrazione D.D. n.0000118.06-07-2023 di ripartizione risorse PNRR € 200.000.000,00 attuativo del D.M. MEF N. 1256 /2021 è stato assegnato alla Regione Calabria una quota pari a **€ 10.593.900,48**;

- con DGR n. 32 del 06 febbraio 2024 si è proceduto ad adottare, in via definitiva il nuovo Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020 e n. 31/0000123 del 04/09/2020 e il decreto del Direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 0000118.06-07-2023 per complessive **€ 55.485.315,98,** comprensivo della quota di riparto PNRR assegnata alla Regione Calabria pari a € 10.593.900,48;

- l'importo complessivo del nuovo Piano Regionale che è pari ad € 55.485.315,98 è caratterizzato dalle **fonti di finanziamento** come dettagliato nella seguente tabella:

Regione	Risorse su Bilancio nazionale	Risorse progetti in essere su fondi PNRR	Risorse aggiuntive PNRR ex DM 2023	Totale
Calabria	€ 23.703.614,54	€ 21.187.800,96	€ 10.593.900,48	€ 55.485.315,98

- con DGR n. 13 del 23.01.2024 si è proceduto all'iscrizione in bilancio delle somme, assegnate con decreto MLPS n.0000118.06-07-2023 pari a € 10.593.900,48 quali risorse aggiuntive PNRR a valere sui seguenti capitoli di spesa U9150102301, U9150102302, U9150102303 del bilancio regionale 2024-2026 mentre le risorse assegnate dallo Stato per effetto del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e ss.mm. e ii. di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020, n. 31/0000123 del 04/09/2020, relative all'attuazione del nuovo Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro – sono state iscritte in bilancio tempo per tempo per un importo complessivo di € 44.891.415,50 sui seguenti capitoli U9150101201, U9150101202, U9150101203, U9150101204, U9150101205, U9150101206, U9150101207, U9150101208, U9150101209, U9150101210, U9150101401, U9150101402, U9150101405, U9150101406, U9150101407, U9150101408, U9150101409, U9150101410, U9150101411;

DATO ATTO che in attuazione della DGR n. 407/2021 e successiva DGR n. 32/2024 gli uffici del Dipartimento Lavoro hanno avviato le interlocuzioni con i Comuni nel cui territorio ricadono i CPI, ai sensi della DGR n. 52 della seduta del 18 febbraio 2022 e ss.mm.ii.

RITENUTO che si rende necessario rafforzare l'attuazione immediata agli interventi di Adeguamento Infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'Impiego di cui alla DGR n. 407/2021 e successiva DGR n. 32/2024, attraverso la approvazione di un ulteriore format di "Accordo tra amministrazioni (Accordo sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241)," integrato con i riferimenti normativi e procedurali-amministrativi regionali, utilizzabile dalle Regioni che delegheranno ai Comuni risorse PNRR per l'acquisto di immobili o per la loro ristrutturazione, unitamente al format di *autodichiarazione* che il Comune dovrà sottoscrivere per impegnarsi al rispetto degli obblighi specifici propri del PNRR.

RITENUTO che l'Accordo tra amministrazioni (Accordo sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241), di cui all'**Allegato** A_PNRR, di cui si propone l'adozione unitamente allo schema di modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR di cui in allegato A1_PNRR e per le determinazioni su esposte, sarà sottoscritto dal Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro;

Atteso che l'intervento in parola consente di dare piena attuazione alle attività e alla linea di intervento adeguamento infrastrutturale delle sedi dei CPI previste nel Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020 e n. 31/0000123 del 04/09/2020 e il decreto del Direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 0000118.06-07-2023, approvato dalla Giunta regionale il 6 febbraio 2024 con DGR n° 32.

VISTO gli allegati:

a) A_PNRR schema di Accordo tra amministrazioni (Accordo sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241) - trasmesso in data 22.03.2023 dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e integrato con i riferimenti normativi e procedurali-amministrativi regionali, - che prevede le diverse tipologie di interventi finanziabili, utilizzabile dalla Regione nel delegare ai Comuni risorse PNRR per l'acquisto di immobili o per la loro ristrutturazione - che costituisce parte integrante della deliberazione;
b) A1_PNRR modello di autodichiarazione - trasmessa in data 22.03.2023 dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, integrato con i riferimenti normativi e procedurali-amministrativi regionali- relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR che il Comune, delegato e destinatario di Risorse PNRR per l'adeguamento infrastrutturale delle sedi adibite a Centro per l'Impiego, dovrà sottoscrivere per impegnarsi al rispetto degli obblighi specifici propri del PNRR - che costituisce parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento trova copertura finanziaria nel limite massimo di € 12.101.701,44 (di cui € 7.807.800,96 Risorse PNRR Progetti in essere e € 4.293.900,48 risorse native PNRR) sui capitoli di spesa U9150102302 per € 4 293 900,48; U9150101208 ,giusto impegno n. 9452/2022 per € 2.962.120,59 e giusto impegno 5823/2023 per la quota di € 1.037.879,41; U9150101411, giusto impegno n 9438/2022 per € 2.833.015,71 e giusto impegno n. 5815/2023 per la quota di € 974.785,25, nei quali sono state allocate le risorse per l'adeguamento infrastrutturale delle sedi dei CPI di cui al Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro Politiche attive del Lavoro adottato con DGR n. 407/2021 e successiva DGR n. 32/2024;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per il Lavoro e Formazione Professionale dott. Giovanni Calabrese, a voti unanimi,

DELIBERA

1.- **di approvare** al fine di dare ulteriore attuazione immediata alle attività e alla linea di intervento adeguamento infrastrutturale delle sedi dei CPI previste nel Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro di cui alla DGR n. 407/2021 e successiva DGR n. 32/2024:

a) l'allegato A_PNRR schema di Accordo tra amministrazioni (Accordo sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241) - trasmesso in data 22.03.2023 dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e integrato con i riferimenti normativi e procedurali-amministrativi regionali, - che prevede le diverse tipologie di interventi finanziabili, utilizzabile dalla Regione nel delegare ai Comuni risorse PNRR per

l'acquisto di immobili o per la loro ristrutturazione - che costituisce parte integrante della deliberazione;

b) l'allegato A1_PNRR modello di autodichiarazione - trasmessa in data 22.03.2023 dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, integrato con i riferimenti normativi e procedurali-amministrativi regionali- relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR che il Comune, delegato e destinatario di Risorse PNRR per l'adeguamento infrastrutturale delle sedi adibite a Centro per l'Impiego, dovrà sottoscrivere per impegnarsi al rispetto degli obblighi specifici propri del PNRR - che costituisce parte integrante della deliberazione;

2.**di dare mandato** al Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro" di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo(Allegato A_ PNRR);
3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente al Dirigente Generale del Dipartimento Economia, Finanze e Patrimonio, per gli adempimenti di propria competenza;
4.**di notificare** a cura del Dipartimento proponente il presente provvedimento ai Comuni di Catanzaro, Crotone, Cosenza e Vibo Valentia.
5. **di disporre** a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Occhiuto

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

LOGO COMUNE

REGIONE CALABRIA

Allegato alla deliberazione n. 81 del 04 marzo 2024.

Allegato A_PNRR

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5, Componente 1,

Investimento 1.1

Accordo sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a dotare il Centro per l'impiego di _____- di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.

TRA

La Regione Calabria Dipartimento Lavoro (di seguito denominata "Regione"), con sede e domicilio fiscale in Catanzaro, Cittadella Regionale, viale Europa Loc. Germaneto, Codice Fiscale 80002770792 e Partita I.V.A.02205340793, legalmente rappresentata dal Dirigente Generale Dott. Roberto Cosentino nato a _____ (___) il _____;

e

Il Comune di [_____] (nel seguito denominata "Comune"), con sede e domicilio fiscale in [_____], via [_____] – Codice fiscale / Partita I.V.A. [_____], legalmente rappresentata dal
Sindaco [Nome COGNOME] nato a [_____] il [_____];

di seguito denominate anche "le Parti"

VISTI

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto legislativo n. 36/2023 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici)" ed in particolare il capo XI, relativo al finanziamento di lavori pubblici;
- l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l'impiego (di seguito anche "CPI");
- il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- il decreto del Ministro del lavoro 28 giugno 2019, n. 74, modificato dal decreto del Ministro del lavoro 22 maggio 2020, n. 59, con il quale è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei

centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" (di seguito "Piano straordinario") e sono state ripartite tra le Regioni le risorse nazionali previste dal predetto piano, ivi comprese le risorse relative al rafforzamento anche infrastrutturale dei CPI;

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 (Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti);
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;
- l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next 3 Generation EU, il MEF- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (di seguito anche "RGS") sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico (ReGiS);
- il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2

costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";

- il decreto del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 settembre 2020, n .123, (Definizione dei profili operativi e delle modalità di rendicontazione delle attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego);
- il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;
- il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», in particolare art. 9;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'obbligo di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il decreto del Ministro del lavoro 28 giugno 2019, n. 74, modificato dal decreto del Ministro del lavoro 22 maggio 2020, n. 59, con il quale è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" (di seguito "Piano straordinario") e sono state ripartite tra le Regioni le risorse nazionali previste dal predetto piano, ivi comprese le risorse relative al rafforzamento anche infrastrutturale dei Centri per l'impiego;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 4 settembre 2020 recante Definizione dei Profili Operativi e delle Modalità di Rendicontazione delle Attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego";
- la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
- la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- la Circolare MEF - RGS 18 gennaio 2022, n. 4, contenente indicazioni attuative relative al riconoscimento, nell'ambito del PNRR, delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti;
- la Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Traguardi/Obiettivi;
- la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

- la Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- la Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- la Circolare MEF-RGS n. 32 del 22 settembre 2022 recante "Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR";
- la Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- la Circolare MEF-RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- l'applicabilità delle circolari MEF – RGS adottate durante la vigenza dell'accordo, in quanto compatibili.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 407 del 25 agosto 2021, con la quale la Regione Calabria ha proceduto all'adozione definitiva del Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020 e n. 31/0000123 del 04/09/2020"
- la nota del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10 agosto 2021 (Registro Ufficiale n. U.0007557.10-08-2021), con la quale l'anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- il Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR) italiano, il quale, alla Missione M5, componente C1, tipologia «investimento», intervento «1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego», individua, in aggiunta alle risorse già ripartite alle Regioni nell'ambito del sopra ricordato Piano nazionale di potenziamento, ulteriori interventi addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l'impiego;
- la deliberazione della Giunta regionale Calabria n. 329 del 25 luglio 2022 con la quale, allo scopo di consentire l'attuazione degli interventi strutturali sugli immobili destinati a ospitare i CPI secondo quanto previsto dal "Piano Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, di cui alla DGR n. 407 del 25 agosto 2021" sono stati approvati gli schemi di Accordo con i Comuni per adeguamento infrastrutturale sedi dei Centri per l'impiego relativi all'attuazione del Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, di cui alla DGR n. 407 del 25 agosto 2021;
- la DGR n. 32 del 06 febbraio 2024, con la quale è stato adottato, in via definitiva, il nuovo Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020 e n. 31/0000123 del 04/09/2020 e il decreto direttoriale n. 0000118.06-07-2023;

CONSIDERATO

BOX: In tale sezione è opportuno dare atto della comprovata necessità di prevedere interventi di carattere infrastrutturale, attesa l'indisponibilità/inadeguatezza di immobili collocati nel territorio del Comune interessato. Ciò, in coerenza con quanto previsto dal Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 4 settembre 2020 recante Definizione dei Profili Operativi e delle Modalità di Rendicontazione delle Attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego", che stabilisce quanto segue: *"…ai fini del corrente utilizzo delle risorse di questo Piano per la locazione o l'acquisizione di nuove sedi è necessaria una accertata condizione di indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede per il CPI. Ove sia questo il caso, sulla base di appositi accordi con la Regione competente, le relative risorse potranno essere destinate ai Comuni che provvederanno in autonomia, sulla base delle indicazioni della Regione stessa, all'acquisizione o alla locazione delle nuove sedi secondo la disciplina vigente, ovvero essere utilizzate direttamente dalla Regione o dall'ente responsabile della rete territoriale dei servizi, sempre in accordo con il Comune ed eventualmente per conto del medesimo, fermo restando in ogni caso il vincolo di destinazione per le sedi individuate.*
Secondo questo principio, a fronte della dimostrata indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede per il CPI, la Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi potranno anche destinare le risorse di questo Piano per l'adeguamento o la ristrutturazione di immobili che siano già nella propria disponibilità e vengano individuati come idonei ad accogliere la sede del CPI."

A seguire è esemplificato la modalità per dare atto del processo amministrativo seguito per dare esecuzione a quanto richiesto sopra. Ciascuna Regione lo dovrà adattare alle proprie specificità gestionali.

- la nota prot. [____] della Regione Calabria, con la quale è stata richiesta al Comune di [____] l'individuazione di un immobile adeguato alle esigenze del centro per l'impiego con l'invito a formulare una proposta finalizzata all'individuazione di una nuova sede;
- la nota prot. [____] del [____] del Comune di _____, con cui, rilevata la disponibilità/indisponibilità di un immobile di proprietà da destinare allo scopo, ad esito di un'indagine esplorativa rispondente al fabbisogno espresso dalla Regione, è stata proposta quale nuova sede del CPI un edificio in _____, idonea ad essere adibita a sede dei servizi per il lavoro previo acquisto della proprietà da parte del Comune;
- la nota prot. [____] del Comune di [____], con cui è stata proposta la costruzione/acquisto/adeguamento e riqualificazione e ammodernamento di n.___ immobili siti in ___ da destinare a sede del CPI di [____], secondo gli standard di uniformità regionali;
- la nota prot.___ del _____ con cui è stato ricevuto il Verbale del sopralluogo del Datore del Lavoro e del Responsabile SSP attestante l'idoneità/inidoneità dei luoghi;
- la nota n. ____ del ____ con cui la Regione Calabria ha richiesto al Comune l'invio della documentazione attestante il progetto di Fattibilità Tecnico Economica;
- che con delibera di Giunta n. _____, il Comune ha approvato il progetto di Fattibilità Tecnico Economica e/o Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) alla luce del nuovo "Codice dei contratti pubblici" D.lgs n. 36/2023 e trasmesso in data _____ prot. Siar_____;
- che con nota prot. [____] del [____] il Comune ha trasmesso l'Atto preliminare di alienazione dell'immobile da destinare a sede del CPI del Comune di [____];

- Il finanziamento concesso al Comune di _____ per costruzione/acquisto/adeguamento e riqualificazione e ammodernamento della sede in via _____ risulta essere quale impegno finanziario massimo regionale per l'intervento in questione, a valere sulle sopra citate risorse destinate al potenziamento infrastrutturale dei servizi pubblici per l'impiego, è pari a euro [____] di quadro economico, comprensivo anche di eventuali incrementi dei prezzi ai sensi dell'art. 26 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (D.L. Aiuti);
- l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, in materia di criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei, secondo il quale, nel caso di acquisti di edifici già costruiti è richiesta la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato, che attesti il valore del mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- con comunicazione mail del 31 gennaio 2024, l'Unita Di Missione PNRR Attuazione ha fornito parere positivo circa l'integrazione prospettata con mail del 29 gennaio 2024 dal Dipartimento Lavoro della Regione Calabria sulla possibilità di inserire nello schema di Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs 36/2023, la seguente dicitura: *"il Comune è stato invitato a provvedere alla definizione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e/o del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di demolizione e successiva ricostruzione."*

DATO ATTO CHE

- il rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro rappresenta un obiettivo prioritario per le Parti e a tal fine, attraverso l'impegno comune, occorre garantire a tutti i cittadini e agli utenti i livelli essenziali delle prestazioni ed i più elevati standard qualitativi dei servizi, anche in un'ottica di integrazione e sinergia con altri servizi pubblici;
- tra le condizioni necessarie per garantire i livelli essenziali delle prestazioni e la qualità dei servizi vi è quella di dotare il Centro per l'impiego di strutture adeguate e del miglior assetto logistico per l'erogazione di tutte le prestazioni dovute;
- l'incremento del numero di operatori nei Centri per l'impiego, conseguente all'attuazione del sopra citato Piano straordinario di potenziamento, comporta l'esigenza di dotarsi di nuove e/o più adeguate sedi che permettano all'offerta complessiva dei servizi di crescere in termini sia quantitativi che qualitativi;
- Il Comune di [____] conferma la disponibilità/indisponibilità di locali di proprietà idonei ovvero richiedenti interventi edilizi di minore entità e ha predisposto un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e/o Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), comprensivo di relazione illustrativa e quadro economico, che prevede per l'acquisto dell'immobile per euro _____ nonché un importo di lavori per euro _____ e un importo di quadro economico totale per euro _____;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

Articolo 2
Interesse pubblico comune alle Parti

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione del potenziamento dei Centri per l'Impiego. Nello specifico le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, collaborano per l'attuazione degli interventi collegati a tale obiettivo e per il pieno raggiungimento nei tempi previsti.

Articolo 3
Finalità e oggetto

1. Il presente Accordo si colloca nell'ambito del programma di potenziamento infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'impiego, previsto dal "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro" di cui al decreto ministeriale 74/2019 e successive modifiche ed integrazioni, e dal relativo Piano regionale, e inquadrato, quale "progetto in essere", così come identificati con la Circolare 29 del 26 luglio 2022, nell'ambito della realizzazione della Missione 5, Componente 1 "Politiche del lavoro", Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego" del PNRR, per il quale sono previsti, a livello nazionale, i seguenti Traguardi e Obiettivi, ai quali contribuisce, in parte, anche la Regione in qualità di Soggetto Attuatore:

a) traguardo a dicembre 2022: per almeno 250 centri per l'impiego, il completamento di almeno il 50 % delle attività previste nei piani di potenziamento regionali nel triennio 2021-2023, con l'esclusione delle attività infrastrutturali;
b) traguardo al dicembre 2025: per almeno 500 centri per l'impiego, il completamento del 100 % delle attività previste nei piani di potenziamento regionali nel triennio 2021-2023.

2. Con il presente Accordo le Parti si impegnano a dotare il Centro per l'impiego di _____ di una nuova sede da realizzare presso il sito di Via _____, identificato catastalmente _____ , in sostituzione di quella attualmente utilizzata in via _____, in ragione della riconosciuta inadeguatezza di quest'ultima a soddisfare le esigenze funzionali connesse all'erogazione dei servizi secondo quanto previsto dai sopra citati Piano straordinario di potenziamento, Piano per il potenziamento dei Servizi per l'impiego della Regione e dalle successive disposizioni attuative.

3. Al fine di realizzare la predetta finalità, il presente Accordo disciplina e regola gli impegni operativi di ciascuna delle Parti, anche in relazione agli adempimenti richiesti dall'attuazione del PNRR, nonché le modalità di concessione, rendicontazione e di pagamento del contributo finanziario a valere sul Piano di potenziamento.

4. Al fine dell'attuazione del potenziamento infrastrutturale dei servizi per l'impiego di cui alla Missione 5, componente 1, investimento 1.1 del PNRR, la Regione riveste il ruolo di Soggetto Attuatore ed il Comune di _____ quello di **Soggetto Attuatore delegato**.

5. All'intervento oggetto del presente Accordo è assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) _____.

Articolo 4

Impegni e obblighi a carico del Soggetto Attuatore (Regione Calabria)

1. La Regione, in qualità di Soggetto Attuatore, s'impegna a corrispondere al Comune un contributo finanziario a valere sul Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego, pari al 100% del quadro economico dell'intervento, comprensivo dell'importo dell'acquisto dell'immobile e dell'importo relativo ai lavori di edificazione/adeguamento, come quantificato nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e/o Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), delle spese di progettazione e degli oneri di sicurezza, fino a un massimo di € _____ come di seguito dettagliato:

A) da erogarsi per l'acquisto dell'immobile e per la realizzazione dell'opera in oggetto di lavori di costruzione-edificazione/adeguamento e riqualificazione e ammodernamento, secondo il seguente cronoprogramma:

- La prima rata pari massimo al 10% del costo complessivo del finanziamento assegnato, verrà erogata successivamente alla stipula del presente Accordo, solo a seguito di richiesta del Comune;
- La seconda rata, pari al costo di acquisto dell'immobile comprensivo delle spese notarili e fiscali come quantificato nel quadro economico del progetto, complessivamente pari ad € _____ (_____), verrà erogata entro 30 giorni dalla ricezione dell'atto di compravendita da parte del Comune.
- La terza rata, pari massimo al 20% del quadro economico rimodulato a seguito di gara, alla consegna dei lavori e successivamente alla rendicontazione attestante la spesa delle precedenti rate;
- La rata intermedia, pari massimo al 60% del quadro economico rimodulato a seguito di gara, al raggiungimento di almeno il 50% dei lavori e successivamente alla rendicontazione attestante la spesa delle precedenti rate;
- La rata di saldo finale sarà liquidata ad avvenuta approvazione e presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo dei lavori e previa verifica della conformità del progetto realizzato e successivamente alla rendicontazione attestante la spesa delle precedenti rate;

Ogni richiesta di erogazione dovrà essere accompagnata da reportistica di monitoraggio aggiornata dell'intervento, estratta dal sistema BDAP-MOP.

oppure

B) da erogarsi per la realizzazione dell'opera in oggetto e di lavori di costruzione-edificazione/adeguamento e riqualificazione e ammodernamento, su immobile di proprietà, secondo il seguente cronoprogramma:

a) la prima rata, a titolo di anticipo e pari al 30% dell'importo oggetto del finanziamento di cui al comma 1, verrà versata entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, previa apertura di apposito capitolo di bilancio dedicato, dell'avvenuta generazione del CUP;

b) la seconda rata, pari massimo al 20% del quadro economico rimodulato a seguito di gara, alla consegna dei lavori e successivamente alla rendicontazione attestante la spesa della precedente rata;
c) la terza rata, pari al 40% del quadro economico rimodulato a seguito di gara, al raggiungimento di almeno il 50% dei lavori;

d) La rata di saldo finale sarà liquidata ad avvenuta approvazione e presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo dei lavori e previa verifica della conformità del progetto realizzato.

Ogni richiesta di erogazione dovrà essere accompagnata da reportistica di monitoraggio aggiornata dell'intervento, estratta dal sistema BDAP-MOP

2. La Regione in qualità di Soggetto Attuatore si obbliga inoltre a:

a) rappresentare il punto di contatto con l'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento PNRR (Ministero del lavoro e delle politiche sociali), supervisionando la trasmissione alla predetta Amministrazione centrale dell'avanzamento dei Traguardi e Obiettivi, nonché dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti effettuati dal Soggetto Attuatore delegato, anche attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

b) garantire che il Soggetto Attuatore delegato riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

c) assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati (ReGiS), istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione,

d) fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la descrizione delle funzioni e delle procedure previste dall'Amministrazione centrale responsabile e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, punto 3, del decreto legge 77/2021, convertito con legge 108/2021;

e) informare il Soggetto Attuatore delegato in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;

f) informare il Soggetto Attuatore delegato dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

g) a regime, eseguire la pre-validazione dei dati mediante la funzione messa a disposizione dal Sistema ReGiS, che costituisce un controllo automatico volto a garantire la coerenza e la completezza dei dati inseriti;

h) erogare al Soggetto Attuatore delegato, secondo le modalità e la tempistica previste dal presente articolo le risorse finanziarie, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità;

i) assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico del Soggetto attuatore dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente Accordo.

Articolo 5

Impegni e obblighi del Soggetto Attuatore delegato (Comune)

1. Il Comune di _____ si impegna ad **costruire/acquistare/adeguare e riqualificare** e a mettere a disposizione della Regione una nuova sede per il Centro per l'Impiego di _____, collocata nel territorio comunale presso il sito di via _____, (identificativi catastali_____). La messa a disposizione del suddetto immobile, a favore della Regione verrà formalizzata, con atto di _____ (es. *concessione/comodato d'uso gratuito*), sottoscritto tra le parti.

2. Il Comune si impegna a concertare con la Regione, nel corso dell'intero sviluppo della progettazione, i lavori di edificazione e riqualificazione necessari a rendere i locali idonei all'erogazione dei servizi, come elencati nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e/o Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) acquisito in atti della Regione al prot. n._____, che seppur non materialmente allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

3. Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e/o Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) relativo ai lavori di edificazione e riqualificazione sull'immobile, predisposto di comune accordo tra il Comune e la Regione in base al fabbisogno e alle indicazioni fornite dalla Regione, reca le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie delle opere edilizie da realizzare, tenuto conto del progetto di *layout* del Centro per l''Impiego reso disponibile dalla Regione e delle relative indicazioni fornite dalla medesima, nonché un piano economico e finanziario di massima con relativo computo metrico.

4. Le modifiche all'anzidetto documento, nel corso del successivo sviluppo della progettazione, sono consentite solo previa valutazione e acquisizione dell'assenso formale da parte della Regione.

5. Relativamente ai lavori di edificazione/adeguamento di cui al comma 2, oltre alla progettazione esecutiva dell'intervento, il Comune si impegna, anche avvalendosi della centrale di committenza qualificata, a curare lo svolgimento della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori e tutte le attività connesse all'esecuzione del contratto di appalto, fino all'ultimazione dell'intervento.

6. Il Comune, prima di procedere all'approvazione del progetto esecutivo nonché all'affidamento dei lavori, dovrà acquisire l'assenso formale da parte della Regione. Al riguardo Il Comune si impegna all'atto del progetto definitivo/esecutivo (D.lgs 36/2023), a trasmettere al datore di Lavoro della Regione Calabria all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it il progetto, al fine di acquisire parere positivo da considerarsi obbligatorio, eventualmente rilasciato in Conferenza dei servizi. A seguito dell'approvazione della progettazione di livello esecutivo ovvero definitivo /esecutivo- che dovrà avvenire entro i termini fissati dal presente accordo, il Soggetto attuatore delegato è tenuto a trasmettere entro 10 (dieci) giorni dalla data di emissione del provvedimento di approvazione n.1 copia del progetto in formato cartaceo e n.1 copia in formato digitale nonché il relativo provvedimento approvativo;

7. Il Comune provvede alla nomina con atto formale del Responsabile Unico del procedimento (RUP) con provvedimento n . _____ del _____, dandone comunicazione alla Regione.

8. Il Comune, terminate le opere concordate in sede di progettazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2025, formalizzerà alla Regione apposita comunicazione di ultimazione dei lavori e di messa a disposizione degli spazi da destinare a sede del Centro per l'impiego. Tale comunicazione va trasmessa unitamente al certificato di collaudo.

9. Il Comune si impegna a produrre la documentazione tecnico-contabile necessaria alla rendicontazione dei costi sostenuti, propedeutica all'erogazione da parte della Regione delle quote di acconto e saldo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del contributo finanziario riconosciuto a fronte dell'intervento e a caricare la documentazione sul sistema informativo ReGiS.

10. Il Comune si farà carico delle operazioni di trasloco del CPI nella nuova sede, ovvero del trasferimento di mobili e attrezzature, dietro rimborso dei costi sostenuti in nome e per conto del Soggetto Attuatore.

11. Il Comune, prima della consegna della sede adibita a CPI, sottoscriverà con la Regione l'atto di cui al comma 1, volta a disciplinare il titolo di occupazione e le modalità di gestione dell'immobile, al quale devono essere allegate tutte le certificazioni relative agli impianti, alle strutture e a quant'altro risulti necessario alla legittima occupazione e al regolare funzionamento della sede.

12. Tramite il medesimo atto il Comune s'impegna, in particolare, a garantire l'utilizzo gratuito del suddetto immobile da parte della Regione per un periodo di anni 25, decorrenti dall'avvenuto trasferimento del CPI nel medesimo immobile, fatte salve diverse intese tra le Parti. Le Parti convengono, anche in deroga al disposto dell'art. 1809, comma 2, del Codice civile, che il Comodante non potrà richiedere la restituzione dell'immobile prima di tale scadenza.

13. Il Comune in qualità di Soggetto Attuatore delegato, inoltre, si obbliga a:

a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 108/2021;

b) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

c) rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

d) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla Regione nella descrizione delle funzioni e delle procedure in essere e nella connessa manualistica allegata;

e) dare piena attuazione al progetto così come illustrato nell'allegato Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e/o Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), ammesso a finanziamento dalla Regione, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;

f) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D.lgs 36/2023 e s.m.i.;

g) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche disposizioni che potranno essere adottate dalla Regione;

h) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, punto 4, del decreto legge 77/2021, convertito con legge 108/2021 che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su 8 richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

i) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli da parte della Regione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori/esecutori delle azioni;

j) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e agli obiettivi realizzati così come previsto ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto legge n. 77 /2021, convertito con legge 108/2021;

k) predisporre i pagamenti effettuando le verifiche in uso nell'ambito delle gestione dei fondi strutturali, inserendo nel sistema informativo ReGIS i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge 77/2021, convertito con legge 108/2021;

l) garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

m) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione, anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuali;

n) trasmettere, almeno due volte l'anno, rispettivamente entro il 20 gennaio e il 20 luglio, relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'iniziativa, con l'indicazione di previsioni di spesa aggiornate, affinché la Regione riceva tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'art. 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

o) conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i Traguardi e Obiettivi della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta della Regione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di Traguardi e Obiettivi e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

p) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dalla Regione, per tutta la durata del progetto;

q) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione regionale, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;

r) alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo messo a disposizione dal MEF RGS REGIS (di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241) con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate in premessa, in conformità al Sistema di gestione e controllo e/o ai Manuali;

s) rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e indicare lo stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;

t) identificare uno o più Referenti ReGiS e comunicare il nominativo/i e eventuali successive variazioni alla Amministrazione centrale titolare dell'Intervento- Unità di Missione;

u) rispettare quanto affermato nel Modello di Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR.

14. Il Comune assume la competenza e la responsabilità esclusiva in ordine alla realizzazione dell'oggetto del presente Accordo, impegnandosi ad applicare rigorosamente tutte le vigenti leggi e disposizioni nazionali, regionali e comunitarie, che ne disciplinano ogni successiva fase dell'esecuzione.

15. Al Comune spetta il ruolo di soggetto attuatore delegato, responsabile di tutte le fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e di esecuzione per i lavori eseguiti direttamente;
16. Il Comune si obbliga fin d'ora a fornire alla Regione ogni informazione da questa richiesta ai fini del monitoraggio dell'intervento finanziato;

17. Il Comune si impegna a individuare nelle more della realizziamone dei lavori di cui alla presente Convenzione, una sede idonea ad ospitare i dipendenti del CPI, eventualmente adeguandola a proprie spese;

18. Il Comune s'impegna ad eseguire sul suddetto immobile i lavori di costruzione/edificazione/adeguamento e riqualificazione e ammodernamento concordati con la Regione, necessari a rendere i locali idonei all'erogazione dei servizi secondo quanto previsto dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e/o Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), acquisito in atti della Regione al prot. n._____ , che seppur non materialmente allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
19. Il Comune è pienamente responsabile dell'esecuzione dei lavori, in conformità al progetto approvato e dell'osservanza delle norme tecniche ivi contenute nonché delle disposizioni attinenti la sicurezza dei cantieri ai sensi del D.Lgs n. 81 del 09-04-2008, di quelle contenute nella Legge 55/90 e ss.mm.ii. relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

20. Il progetto riguardante la costruzione/adeguamento e riqualificazione e ammodernamento dell'immobile dovrà essere idoneo a ricevere le attività del CPI in tutte le sue funzioni e gli spazi realizzati dovranno essere adeguati alle necessità del progetto. La Regione, a tal fine, fornirà al Comune un elaborato indicante i requisiti di minimi da rispettare (allegato A)
21. Le modifiche all'anzidetto documento, nel corso del successivo sviluppo della progettazione, sono consentite previa valutazione e acquisizione dell'assenso formale da parte della Regione.
22. Relativamente ai lavori di adeguamento di cui al comma 19, oltre alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, il Comune si impegna a svolgere la gara d'appalto, la direzione, assistenza, misura e contabilità dei lavori;

23. Il Comune è tenuto a comunicare tempestivamente gli esiti delle procedure di gara al fine di consentire alla Regione Calabria di rideterminare l'importo ammesso a finanziamento decurtando le somme relative ai ribassi applicati;

24. Il Comune è tenuto a comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione e il cronoprogramma (Allegato B di cui alla DGR 329/22) relativo all'attuazione dell'intera operazione finanziata dal presente Accordo (espletamento procedura per incarico di progettazione, indagini integrative, rendicontazione finale);

25. Il Comune, terminate le opere di adeguamento concordate in sede di progettazione, formalizzerà alla Regione il certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo dei lavori e la comunicazione di messa in disponibilità degli spazi da destinare a sede del centro per l'impiego.
26. Il Comune è tenuto a realizzare l'operazione entro i termini previsti dal presente Accordo;
27. Il Comune è responsabile dell'indizione delle relative gare e degli avvenuti affidamenti, e dovrà darne immediata comunicazione alla Regione, inviando copia di tutti gli atti e provvedimenti adottati.
28. Il Comune si impegna a produrre la documentazione tecnico- contabile necessaria alla rendicontazione dei costi sostenuti, propedeutica alla erogazione da parte della Regione dei SAL. La rendicontazione delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento dei lavori e saldo finale, da trasmettersi, da parte del Comune, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: cpi.lw@pec.regione.calabria.it, riportando nell'oggetto "Rendicontazione spese potenziamento infrastrutturale sede del CPI/ di _____CUP:

_____".

29. Il Comune è tenuto a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

30. Il Comune è tenuto a garantire il costante monitoraggio dell'intervento sul sistema BDAP-MOP e la corretta alimentazione del sistema.

Articolo 6
Obblighi e responsabilità delle parti

1. Ciascuna delle Parti si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra Parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.

2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.

3. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti l'attuazione del PNRR e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, delle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali.

4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della pubblica amministrazione.

5. Le Parti facilitano gli eventuali controlli anche in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.

6. Le Parti si obbligano a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), e riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea. Inoltre, come stabilito dalle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (par. 3.4.1) allegate alla Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021, accanto all'emblema dell'Unione riporteranno i loghi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e, nel caso dei Soggetti attuatori, della Regione. Forniranno un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della Amministrazione centrale titolare. A tal fine provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, affinché quest'ultima possa assicurarne senza ritardi la diffusione anche sulla sezione dedicata al PNRR predisposta sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

7. Le Parti si impegnano a adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR e dall'Unità di Missione del MLPS, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la

corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati.

Articolo 7

Termini per l'inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

1. Il Comune realizzerà l'opera in conformità al cronoprogramma allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo e comunque non prorogabile oltre il 31 dicembre 2025;

2. Ogni modifica al cronoprogramma e delle relative spese dovrà essere comunicata alla Regione

3. Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel certificato di collaudo o nel "certificato di ultimazione dei lavori", predisposto ai sensi dell'articolo 102 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. D.lgs. 36/2023, da trasmettere alla Regione, unitamente a formale comunicazione recante la messa a disposizione degli spazi da destinare a sede del CPI;

4. In deroga al termine di ultimazione dei lavori progettuali di cui al comma 1 può essere concessa una proroga, comunque non oltre il 31 dicembre 2025, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista;

5. Il Comune si impegna a presentare alla Regione, entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo il progetto esecutivo approvato;

Articolo 8

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili all'intervento finanziato, sostenute dal Comune a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e fino alla data di conclusione dei lavori progettuali risultante dal relativo certificato e comunque fino al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, e liquidate, per:

a) spese di acquisto dell'immobile, comprensive di spese per frazionamenti, accatastamenti, spese notarili, di registrazione e imposte correlate all'acquisto dell'immobile;

b) spese tecniche (progettazione, ivi inclusa la progettazione interna ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii. D.lgs. 36/2023-direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc.), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione, nel rispetto della circolare Mef-Rgs n.4 del 18 gennaio 2022;

c) spese relative ai lavori di adeguamento della sede del Centro per l'impiego di _____ elencati nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e/o Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) acquisito in atti della Regione al prot. n._____ , che seppur non materialmente allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo e nelle sue eventuali integrazioni o modificazioni su accordo delle parti.

d) oneri per la sicurezza;

e) IVA se non recuperabile

Articolo 9

Procedura di rendicontazione della spesa e dei target

1. Il Soggetto attuatore delegato, secondo le indicazioni disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR Unità di Missione, rendiconta Traguardi e Obiettivi, registrando le informazioni e i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente ai progetti e comprovante il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli Operational Arrangements conservandone la relativa documentazione ;

2. Il Soggetto attuatore delegato procede al caricamento dei dati sul Sistema ReGiS con cadenza mensile entro il decimo giorno successivo a quello di scadenza;

3.Il Soggetto attuatore procede alla pre-validazione dei dati sul Sistema ReGiS caricati dal Soggetto Attuatore delegato;

4. Il Soggetto attuatore delegato, con cadenza almeno semestrale, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, predispone il rendiconto delle spese sostenute, corredato delle check list e dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e dalla normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, comunitaria dei fondi strutturali. Tale rendiconto sarà controllato dal Soggetto attuatore (Regione) e inviato da questo ultimo all'Amministrazione centrale responsabile per gli interventi PNRR, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), sul quale vengono registrati i dati e resi disponibili i relativi giustificativi, che verranno acquisiti dal sistema stesso.

5. Il Soggetto Attuatore delegato carica i dati relativi alle previsioni di spesa sul sistema informativo ReGiS entro il 20 gennaio e il 20 luglio di ogni anno. La pre-validazione di tali dati è compito del Soggetto Attuatore, che vi provvede entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, come previsto dalla Circolare MEF-RGS n.27/2022.

6.Il Soggetto attuatore delegato, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR, registra con cadenza mensile le informazioni sugli indicatori di monitoraggio relativi all'intervento (comuni e relativi a milestone e target), in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n.27 e nelle relative linee guida, nel sistema informativo ReGiS. Il Soggetto Attuatore delegato entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento trasferisce su Regis i dati e il Soggetto Attuatore pre-valida le informazioni inserite.

7. Il Soggetto Attuatore deve monitorare in particolare con le cadenze suddette i seguenti indicatori comuni *(il monitoraggio del secondo indicatore dipende dalla tipologia di progetto approvato):*

- 1.Risparmio nel consumo annuo di energia primaria
- 7.Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

Articolo 10

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento

del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

3. Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente Accordo, secondo le modalità e nei termini di cui al comma 1 dell'articolo 4, la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente competente, previa verifica della documentazione contabile trasmessa dal Comune ai sensi dell'articolo 5, comma 9.

Art. 11
Varianti in corso di realizzazione e Rettifiche finanziarie

1. Nell'ipotesi in cui il costo di realizzazione dei lavori, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e/o Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) allegato al presente accordo, in conseguenza delle modifiche introdotte dal Comune in sede di progettazione definitiva ed esecutiva ed assentite dalla Regione, la Regione stessa erogherà l'importo corrispondente. Al di fuori di tale ipotesi, per le varianti e le modifiche del contratto d'appalto intervenute in corso d'opera, trova applicazione la disciplina dell'art. 106 del D.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. e ii. D.lgs. 36/2023. In quest'ultimo caso, ferma restando l'esclusiva competenza e responsabilità del Comune in ordine all'approvazione delle predette varianti e modifiche, l'erogazione di un eventuale maggior contributo a carico Regione collegato alle lavorazioni coinvolte nelle predette varianti e modifiche contrattuali è condizionata alla previa acquisizione del formale assenso di quest'ultima, da parte della stazione appaltante, alle varianti e modifiche contrattuali all'origine dell'aumento di costo.

2. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore delegato, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine il Soggetto attuatore delegato si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Regione a recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Soggetto attuatore delegato è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 12
Inadempimento, riduzione e revoca dei contributi

1. Le parti prendono atto che l'intervento in oggetto concorre agli obiettivi nazionali e regionali indicati nel Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR) quale approvato in conformità dell'articolo 20 del Regolamento (UE) n.2021/24.

2. Nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi adottati, il Soggetto Attuatore può revocare i contributi assegnati al Soggetto attuatore delegato, riassegnando le pertinenti risorse a un diverso Soggetto attuatore delegato con le modalità previste dalla legislazione vigente.

3. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, sarà attivata la procedura stabilita dall'art.12 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

4. In caso di inadempimento del Comune, il Soggetto attuatore può intimare l'adempimento tramite diffida, assegnando un termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, il Soggetto attuatore revoca il finanziamento;

5. il Soggetto attuatore revoca il finanziamento laddove il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato ovvero non rispettoso delle indicazioni relative principi orizzontali di cui all'art. 5 del regolamento (UE) 2021/241, tra i quali il principio DNSH;

6. il Soggetto attuatore revoca il finanziamento laddove dai controlli emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Accordo, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute;

7. Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento qualora il collaudo non venga espletato entro la data prevista o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga e comunque entro il 31/12/2025;

8. il Soggetto attuatore revoca il finanziamento qualora dai controlli risulti che i lavori sono stati affidati in violazione delle vigenti disposizioni statali in materia di contratti pubblici, anche semplificatorie, tramite frazionamento artificioso finalizzato ad eludere le soglie stabilite per le procedure di gara, in carenza della pubblicazione del bando nelle modalità previste per singola procedura, ovvero ancora in caso di accertata situazione di conflitto di interessi in sede di valutazione delle offerte;

9. Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento qualora l'intervento sia interessato da indagine giudiziaria per reati ambientali e/o contro la pubblica amministrazione comunicato dall'Autorità giudiziaria Regione/Agenzia ovvero al Ministero del Lavoro;

10. Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento laddove dai controlli emerga la mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati

11. In caso di revoca del contributo, il Comune deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte del Soggetto Attuatore.

Articolo 13
Durata dell'accordo

1. Il presente accordo ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte del Soggetto Attuatore, come ultimo firmatario, e fintanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'Accordo stesso.

Art. 14

Risoluzione di controversie

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Catanzaro.

Art. 15

Diritto di recesso

1. La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti del Soggetto attuatore delegato qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 16

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Tutte le comunicazioni tra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

a) per la Regione Calabria: _____

b) per il Comune di _____: _____

Art. 17

Tutela della Privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese. I dati personali forniti alla Regione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione e per scopi istituzionali.

Art. 18

Registrazione, trascrizione, spese e oneri fiscali

1. Il presente accordo è steso in tre originali, di cui uno è consegnato al Comune, ed è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso e in misura fissa ai sensi degli artt. 5 e 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 19

Disposizioni Finali

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento;

2. Il presente atto si compone di 19 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione
Regione	Comune
Dott.ssa/Dott.	Dott.ssa/Dott.

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

Allegato alla deliberazione n. 81 del 04 marzo 2024.

Allegato A1_PNRR

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 5 – Inclusione e Coesione
Componente 1 – Politiche del lavoro
Investimento 1.1: "Potenziamento dei centri per l'impiego"

Schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 7/8/1990 n. 241 tra il Comune di _____ e la Regione Calabria, finalizzato a dotare il Centro per l'impiego della città di _____ di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019, come modificato dal DM 59/2020.

ALLEGATO – MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o a _____, il _____, CF_____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel._____, posta elettronica certificata (PEC) _____, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e, quindi, consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo Decreto del Presidente della Repubblica

VISTI

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l'impiego (di seguito anche "CPI");

VISTO il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;

VISTO il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto D.L. n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico (ReGiS);

VISTO il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del Decreto di cui al comma 2";

VISTO il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;

VISTO il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», in particolare art. 9;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;

VISTO l'obbligo di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro 28 giugno 2019, n. 74, modificato dal Decreto del Ministro del lavoro 22 maggio 2020, n. 59, con il quale è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" (di seguito "Piano straordinario") e sono state ripartite tra le Regioni le risorse nazionali previste dal predetto piano, ivi comprese le risorse relative al rafforzamento anche infrastrutturale dei Centri per l'impiego;

VISTO Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 4 settembre 2020 recante Definizione dei Profili Operativi e delle Modalità di Rendicontazione delle Attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego";

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare MEF - RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 contenente indicazioni attuative relative al riconoscimento, nell'ambito del PNRR, delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Traguardi/Obiettivi;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 32 del 22 settembre 2022 recante "Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

CONSIDERATA infine l'applicabilità delle circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili.

RICHIAMATI, ALTRESÌ

La deliberazione della Giunta regionale n.407 del 25 agosto 2021, con la quale la Regione Calabria ha proceduto all'adozione definitiva del Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020 e n. 31/0000123 del 04/09/2020";

La nota del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10 agosto 2021 (Registro Ufficiale n. U.0007557.10-08-2021), con la quale l'anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;

La deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 06 febbraio 2024 s con la quale la Regione Calabria ha proceduto all'adozione definitiva del nuovo Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020 e n. 31/0000123 del 04/09/2020 e il decreto del Direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 0000118.06-07-2023;

La nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Politiche attive del Lavoro - del 28 dicembre 2023 (Registro Ufficiale n. U. 0011521.28-12-2023), con la quale l'anzidetto nuovo Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;

Il Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR) italiano, il quale, alla Missione M5, componente C1, tipologia «investimento», intervento «1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego», individua, in aggiunta alle risorse già ripartite alle Regioni nell'ambito del sopra ricordato Piano nazionale di potenziamento, ulteriori interventi addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l'impiego;

La deliberazione della Giunta regionale Calabria n. 329 del 25 luglio 2022 con la quale, allo scopo di consentire l'attuazione degli interventi strutturali sugli immobili destinati a ospitare i CPI secondo quanto previsto dal "Piano Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, di cui alla DGR n. 407 del 25 agosto 2021" sono stati approvati gli schemi di Accordo con i Comuni per adeguamento infrastrutturale sedi dei Centri per l'impiego relativi all'attuazione del Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, di cui alla DGR n. 407/2021;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di aver preso visione dell' "*Accordo tra il Comune di _____ e la Regione Calabria finalizzato a costruire/acquistare/adeguare e a mettere a disposizione della Regione il centro per l'impiego del comune di _____ di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.*", di cui il presente atto è parte integrante e sostanziale, nonché di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previsti;
2. di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR, Missione 5 - Componente 1 – Investimento 1.1, fino a un importo massimo complessivo di Euro _____, *(indicare anche eventuale cofinanziamento con altri fondi regionali o comunali)* destinato alla copertura dei costi come declinati e dettagliati nel progetto, coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di potenziamento sottoscritto tra le Parti unitamente al presente atto;
3. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
4. che la realizzazione delle attività progettuali prevederà il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
5. che la realizzazione delle attività progettuali prevederà di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852;
6. che la realizzazione delle attività progettuali sarà coerente con gli specifici principi e gli obblighi del PNRR relativi al principio del "*Do No Significant Harm*" (DNSH) applicabili all'intervento, secondo quanto specificamente previsto dal Regime 2 in relazione alle linee di attività, laddove compatibili, indicate nelle schede tecniche n.1 *costruzione nuovi edifici*, n.2 *ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali*, n.6 *servizi informatici di hosting e cloud*, n. 8 *data center* e contenute nella "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
7. che la realizzazione delle attività progettuali contribuisce agli indicatori comuni relativi alla misura ("Risparmi sul consumo annuo di energia primaria" e "Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati"), laddove applicabili;
8. che la proposta progettuale prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
9. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
10. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, anche attraverso l'identificazione del c.d. "titolare effettivo", nonché di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
11. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento del *target* associato;
12. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento "*Potenziamento dei centri per l'impiego*", anche alla luce di quanto previsto dal D.M. 74/2019 e ss.mm.ii. e dalla relativa disciplina regionale attuativa, e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

13. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a

14. dare piena attuazione al progetto nei tempi e nei modi indicati nell'Accordo di potenziamento e nei relativi allegati tecnici, nel rispetto del cronoprogramma delle attività pattuito all'atto della sottoscrizione dell'Accordo medesimo, ovvero a fronte di eventuali concessioni di proroghe;
15. avviare tempestivamente le attività necessarie per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e secondo i termini previsti dall'Accordo, comunque entro e non oltre il 31/12/2025;
16. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
17. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
18. dare piena attuazione al progetto così come illustrato nell'allegato progetto, ammesso a finanziamento dal Soggetto Attuatore, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma e di sottoporre al Soggetto Attuatore/Regione le eventuali modifiche al progetto;
19. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche disposizioni che potranno essere fornite dal Soggetto Attuatore o per il suo tramite dal MEF o dall'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento;
20. *Per le fattispecie di acquisto:* presentare una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato esterno all'apparato amministrativo, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, secondo quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 22/2018;
21. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Soggetto Attuatore, nonché la riferibilità delle spese al progetto oggetto dell'Accordo ammesso al finanziamento sul PNRR;
22. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione amministrativa e tecnica che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*", valorizzando l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
23. comprovare il contributo al conseguimento del target associato all'intervento, secondo cui, entro il 31 dicembre 2025, almeno 500 CPI devono aver completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali, con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
24. rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e indicare lo stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
25. adottare il sistema informativo ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare sul sistema informativo in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;

26. identificare uno o più Referenti ReGiS e comunicare il nominativo/i e eventuali successive variazioni alla Amministrazione centrale titolare dell'Intervento- Unità di Missione;
27. alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo messo a disposizione dal MEF RGS REGIS (di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241) con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate in premessa, in conformità al Sistema di gestione e controllo;
28. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo (ReGiS) dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'articolo 22.2, lettera *d)*, del regolamento (UE) 2021/241, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite, tramite la Regione, dall'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro, ed in particolare, caricare sul predetto sistema informativo i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione, da parte dell'Ufficio competente per i controlli da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
29. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei milestone e dei target realizzati, così come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificaziod.ni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
30. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, punto 4, del D.L. 77/2021, convertito con legge 108/2021. che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
31. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli *in loco* presso i Soggetti attuatori delegati;
32. inoltrare le richieste di pagamento al Soggetto Attuatore allegando la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e gli avanzamenti del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
33. predisporre i pagamenti ai soggetti esecutori nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del citato D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
34. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata, tramite il Soggetto Attuatore, l'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni

oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa dall'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;

35. osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite, tramite il Soggetto Attuatore, dall'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi anche successive alla sottoscrizione della convenzione;
36. mantenere la destinazione d'uso a sede dei servizi pubblici per il lavoro dell'intera superficie oggetto dell'intervento per un numero congruo di anni, in ogni caso correlato all'ammontare del finanziamento, così come previsto dall'Accordo tra Soggetto Attuatore e Soggetto Attuatore delegato.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n. 445/2000).

Luogo e data _____

Nominativo e firma _____